



COMUNE DI CROSIO DELLA VALLE

(Provincia di Varese)

Oggetto: P.G.T. (Piano di Governo del Territorio) – VAS, Valutazione Ambientale Strategica
Prima Conferenza di Valutazione

L'anno duemilaDODICI addì DODICI del mese di MARZO (12.03.2012), presso la Sala Consiliare, alle ore 9,30,
alla presenza dei signori:

Per l'Amministrazione Comunale:

- Giorgio Belli, ViceSindaco
- Geom. Roberto Caldera, Responsabile dell'area Tecnica Manutentiva

Per l'A.R.P.A.- Varese:

- Elisabetta Pasta e Camilla Acquistapace (tecnici)

Per l'A.S.L - Varese:

- Ing. Cassani Riccardo (dirigente)
- Paola Passaro (tecnico Prevenzione)

Per i Comuni confinanti:

- Paolo Gusella (Sindaco del Comune di Mornago)
- Paolo Villa (Tecnico Comunale del Comune di Casale Litta)
- Alberto Tognola (Sindaco del Comune di Daverio)
- Cecilia Croci (Tecnico del Comune di Daverio)

Per Enel Distribuzione Spa:

- Francesco Vergani

Per la Commissione Consultiva per la formazione del PGT:

- Mario Broggi
- Sandro Giudici
- Federico Coeli

Quali Tecnici incaricati dall'Amministrazione Comunale:

- Arch. Antonello Boatti, tecnico urbanista incaricato
- Arch. Federica Zambellini, collaboratrice tecnico urbanista incaricato
- Arch. Patrizia Drammis, collaboratrice tecnico urbanista incaricato

Risultano ASSENTI, nonostante convocati, i seguenti Enti:

la Regione Lombardia, la Provincia di Varese, l'Autorità ATO, il Comune di Azzate, il Comune di Sumirago, Telecom Spa, Enel Sole Spa, Terna Spa, Aspem Spa, Istituto Comprensivo Scolastico Azzate, Commissione Comunale per il Paesaggio, C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., Comando dei Carabinieri di Azzate, Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

Iniziano i lavori della prima Conferenza di Valutazione:

- *Dopo la verifica delle presenze da parte del ViceSindaco Belli viene data la parola all'Arch. Antonello Boatti per illustrare il Documento di Scoping.*
- *L'Arch. Antonello Boatti illustra il Documento di Scoping e in particolare affronta diverse tematiche contenute nel documento e fondamentali nel processo di VAS.*

In primo luogo illustra il contesto a partire dai diversi sistemi del territorio quali quello delle infrastrutture e dell'accessibilità, dell'ambiente, della qualità dell'aria, degli elementi idrici, ecc.

A seguire illustra i principali fattori di pressione antropica che caratterizzano il territorio comunale di Crosio della Valle che possono essere sintetizzati nelle attività produttive, nelle zone residenziali, nelle aree cimiteriali e nel sistema fognario.

Si affronta inoltre il tema della gestione dei rifiuti e della zonizzazione acustica per la quale il progettista dichiara che l'Amministrazione Comunale, come previsto dalla legge provvederà, entro 12 mesi dall'adozione del PGT al suo aggiornamento.

Si segnala poi che nel territorio di Crosio della Valle è presente una Industria RIR (Rischio di Incidente Rilevante) che verrà individuata dal PGT al quale sarà allegato, secondo le disposizioni normative, l'elaborato ERIR.

In merito al tema del consumo di suolo il Documento di Scoping rileva che il rapporto tra la percentuale della superficie urbanizzata e la superficie territoriale comunale nel caso di Crosio della Valle è pari al 28,43% contro il 33,75% dell'ambito paesistico n° 10 "Varese" del PTCP e il 26,75% dell'intera Provincia che è caratterizzata da parti rilevanti del territorio, come quelle montane, non urbanizzate.

Nella logica di ridurre il consumo di suolo il professionista del piano anticipa che nel nuovo PGT non sarà prevista nessuna nuova area di trasformazione se non quelle già presenti nel PRG vigente. I principali interventi del PGT si limiteranno soprattutto al recupero nel centro e a piccoli completamenti in aree intercluse e contigue con il tessuto edificato esistente.

Di maggior interesse è il sistema paesistico – ambientale del Comune che sostanzialmente recepisce le indicazioni in materia del PTCP, soprattutto per quanto riguarda il mantenimento del varco che la cartografia provinciale indica tra il Comune di Crosio e quello di Mornago.

Per rendere più concreta tale previsione nell'ambito del PGT si cercherà di prevedere un'ideale piantumazione secondo un disegno preciso e un sesto di impianto ben studiato oltre che alcuni piccoli tunnel per il passaggio della fauna in prossimità della Strada Provinciale che attraversa proprio questo varco.

Sempre dal punto di vista del paesaggio e dell'ambiente fondamentale è la tutela del territorio agricolo in particolare nel settore sud est del Comune dove sono presenti anche alcune zone a bosco.

In tal senso viene ripresa la cartografia del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) che mostra chiaramente il rapporto tra i terreni agricoli e le aree boscate.

In tema di paesaggio il Documento di Scoping riprende l'ambito del paesaggio di "Varese" (n° 10) indicato dal PTCP di cui Crosio della Valle fa parte. Tale ambito è un sistema molto diversificato e poco caratterizzato. A parere del progettista del PGT il nuovo strumento urbanistico dovrà, anche attraverso l'analisi del valore e vulnerabilità, definire in modo più appropriato e caratterizzato l'ambito di studio.

Inoltre il PTCP definisce anche delle unità di paesaggio ed in particolare Crosio della Valle rientra nella n° 24. Anche in questo caso tale unità è generica e poco caratterizzante.

A seguito di tutte queste analisi e considerazioni il Documento di Scoping definisce l'ambito di influenza della VAS nel quale Crosio della Valle risulta al centro di un contesto più ampio definito dai seguenti Comuni: Casale Litta, Daverio, Azzate, Sumirago, Mornago, vergiate, Varano Borghi, Ternate, Inarco, Gazzago-Brabbia, Bodio Lomnago, Galliate Lombardo, Buguggiate, Brunello, Castronno. Tale porzione di territorio da un lato si avvicina ai luoghi più urbanizzati, mentre dall'altro a quelli più naturalistici prendendo così in considerazione i diversi aspetti che caratterizzano la zona di studio.

L'illustrazione del Documento di Scoping si conclude con il sistema di monitoraggio che risulta essere una parte importante del processo di VAS in quanto consente il controllo delle azioni di PGT in rapporto agli effetti che esse generano.

- *Conclusa l'illustrazione del Documento di Scoping da parte del professionista si apre la discussione per interventi, chiarimenti e domande.*
- *Interviene il rappresentante della Commissione Consultiva per la formazione del PGT Arch. Federico Coeli che pone un dubbio su quanto sia utile fare studi di questo tipo su realtà così piccole come quella di Crosio della Valle senza un coordinamento più ampio*
- *Anche il Sindaco di Daverio interviene in questo senso anche in vista dell'ipotesi di eliminazione delle Provincie che in qualche modo fino ad oggi possono e devono invece svolgere proprio questa funzione di coordinamento più ampio del territorio in materia urbanistica, ambientale, ecc. Affronta anche il tema dei boschi dichiarando che spesso al Comune sfugge il controllo del progressivo disboscamento che dovrebbe invece essere controllato e gestito dalla Provincia.*
- *Il Vicesindaco di Crosio della Valle risponde che nonostante questa carenza di coordinamento nel territorio comunale di Crosio comunque non sono state fatte nel passato previsioni urbanistiche sbagliate.*

- *Coeli fa notare che la percentuale di territorio destinato a zona industriale a Crosio della Valle è elevata (è forse una delle % più alte di tutta la Provincia di Varese) e pur essendo un valore per la realtà del paese è comunque necessario un coordinamento territoriale a livello sovracomunale per il controllo del territorio in quanto zone industriali così estese e ricche devono essere studiate in sinergia con il contesto più ampio.*
- *Il Vicesindaco Belli in merito ai boschi fa presente che in gran parte essi sono boschi cedui e quindi necessitano dei tagli. In passato erano maggiormente presenti appezzamenti che oggi invece sono stati inglobati nei boschi.*
- *Il Sindaco di Mornago interviene dichiarando che spesso la necessità di studiare il territorio in modo più ampio non limitandosi semplicemente al singolo Comune rimane un'intenzione che non riesce a concretizzarsi nei fatti. Riporta l'esempio dell'esperienza del PLIS che non è riuscito in quanto ostacolato da alcuni Enti. Dichiara che servirebbe un piano unitario da Azzate a Vergiate.*
- *L'arch. Boatti ribatte dichiarando che, pur essendo importante una visione più ampia del territorio, servono comunque i piani comunali perché essi sono un modo per preservare la storia e l'identità dei luoghi. Piuttosto servirebbe un rafforzamento della pianificazione provinciale che invece nell'ipotesi di eliminazione delle Province verrebbe meno.*

Inoltre in merito a Crosio e all'osservazione precedente che rileva l'esistenza di un'ampia zona industriale l'arch. Boatti fa notare che non c'è interferenza e frammistione tra tale zona produttiva e la zona residenziale.

- *Riprende la parola Coeli osservando che forse è necessario in normativa pensare per le nuove costruzioni ad una validità di 50 anni per i collaudi delle strutture in cemento armato perché secondo degli studi CNR si è rilevato che tali strutture dopo i 50 anni possono presentare segni di deterioramento.*
- *Interviene poi il dirigente dell'ASL segnalando che si ritiene importante che durante il procedimento di VAS si definisca il PRAL (Piano Regionale Amianto Lombardia) indicando le strutture con presenza di amianto (parti e tubazioni di acquedotto, fognature, coperture e strutture in genere, ecc). Nel 2015 è intenzione della Regione completare il PRAL.*

Sempre il funzionario dell'ASL chiede che si faccia un approfondimento in merito alla presenza di Radon e chiede nel contempo che venga inserita nei documenti del Piano normative idonee secondo le quali si prevedano strutture (vespai e involucri) che consentano lo sfociare del Radon.

Vengono richiesti inoltre chiarimenti sul tipo di gestione dell'acquedotto, sul sistema fognario e sul depuratore, e sulla presenza di campi elettromagnetici.

Infine si accolgono positivamente le previsioni di nuove piste ciclabili e in generali di percorsi.

- *Il professionista estensore della VAS e del Piano, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si impegna ad individuare la presenza delle strutture in amianto svolgendo una mappatura nel territorio di Crosio, oltre che affrontare in normativa le tematiche del Radon e dell'amianto stesso.*
- *Anche i rappresentanti del Comune (il Vicesindaco e il Responsabile dell'area Tecnica Manutentiva) si dichiarano favorevoli all'approfondimento sui problemi dell'amianto e del Radon e rispondono in merito alle richieste dell'ASL affermando che la rete fognaria è comunale, la gestione dell'acquedotto è comunale, che Crosio è convenzionato con il depuratore di Daverio e che non sono presenti sul territorio comunale antenne ripetitori.*
- *Il rappresentante dell'ARPA si esprime favorevolmente in merito al modo in cui è stato affrontato nel Documento di Scoping il tema del consumo di suolo soprattutto in rapporto anche allo sviluppo demografico del Comune.*

Il tecnico dell'ARPA invita poi a porre attenzione al sistema fognario e in particolare alla capacità di esso di ricevere il carico generato dalle nuove espansioni seppur limitate. Infine un altro tema che pone è quello del bilancio idrico che il Comune dovrà affrontare.

- *In merito a questi temi rispondono i rappresentanti del Comune di Crosio della Valle (il Vicesindaco e il Responsabile dell'area Tecnica Manutentiva) affermando che in merito all'acquedotto si registrano perdite dell'ordine del 30-35% e che nel Comune circa il 50% del sistema fognario è a gestione separata.*
- *Di nuovo il funzionario dell'ARPA dichiara la necessità di prevedere normative precise e specifiche nel Piano delle Regole in merito ai temi del risparmio energetico, del risparmio delle acque e dell'applicazione della Direttiva sui nitrati nelle aree agricole. Il tecnico conclude il proprio intervento dichiarando che farà pervenire un documento guida che tratterà nello specifico tutte le tematiche anticipate nell'intervento.*
- *Interviene ulteriormente il Sindaco di Daverio dichiarando che il depuratore situato nel proprio territorio utilizzato anche da Crosio è una struttura vecchia che necessita nuovi interventi; attualmente si sta pensando anche a una eventuale dismissione e realizzazione di un nuovo impianto, ma per il momento si è ancora in una fase di studio.*

- *Prima della conclusione della conferenza il rappresentante dell'ASL fornisce un documento di indirizzo, “Aspetti igienico – sanitari di tutela e promozione della salute nella pianificazione dello sviluppo territoriale (L.R. 12/2005)”, che fornisce indicazioni utili soprattutto in fase di redazione della normativa di piano*

non avendo altro da aggiungere la seduta viene conclusa alle ore 11.15

Letto, confermato e sottoscritto:

- Giorgio Belli
- Roberto Caldera
- Elisabetta Pasta
- Camilla Acquistapace
- Cassani Riccardo
- Paola Passaro
- Paolo Gusella
- Paolo Villa
- Alberto Tognola
- Cecilia Croci
- Francesco Vergani
- Mario Broggi
- Sandro Giudici
- Federico Coeli
- Antonello Boatti
- Federica Zambellini
- Patrizia Drammis